

IL BOTTON D'ORO

Maschio di Botton d'oro ▶

**Non è
impossibile
riprodurlo!**

testo Mario Zampaglione
foto M. Zampaglione

Il Botton d'oro (*Sicalis flaveola*) è conosciuto anche con il nome di Fringuello di Zafferano, tuttavia sia il verso che le abitudini ricordano da vicino gli Zigoli alla cui Famiglia (Emberizidae) è stato ascritto.



Caratteri distintivi

Il maschio ha fronte e vertice di colore arancio carico molto brillante che si riduce di intensità ai lati del collo. Petto e ventre hanno

colore giallo zafferano, mentre il dorso è giallo oliva con striature brunastre longitudinali. Remiganti e timoniere brune con bordature giallastre; zampe corte, solide, di colore bruno carnicino; occhio grande e scuro.

Il dimorfismo sessuale non sempre è evidente. La femmina di solito manca della colorazione arancio dorato sulla fronte e vertice, ma conserva toni di colore giallo/verde oliva sul dorso e giallo zafferano scuro molto intenso nelle parti inferiori. Spesso si ricorre al sessaggio molecolare soprattutto per gli adulti.



▲ Femmina di Botton d'oro

Distribuzione geografica

Molto diffuso su tutto il territorio dell'America meridionale, in particolare: Venezuela, Brasile, Colombia; non di rado però lo si trova anche nell'area caraibica. È proprio in occasione di un mio viaggio nei paesi caraibici che sono stato fulminato dalla sua bellezza.

Habitat

Abitualmente vive nelle pianure aperte ricche di erbe prative di cui ricerca i semi immaturi, ma non disdegna di frequentare i giardini nelle vicinanze di centri urbani, i frutteti e le zone cespugliose di media altitudine.

▼ Femmina all'imbecco



▲ Novello al bagno

Sottospecie

Si conoscono due razze geografiche, la *S. f. Brasiliensis* diffusa nel Brasile che si differenzia sensibilmente nella taglia e la *S. f. Pelselni* che ha colorazione più scura, tendente al verdastro, priva totalmente della caratteristica macchia arancio dorato sulla fronte del maschio. (Novello al bagno foto 4)

Comportamento e riproduzione in cattività, in base alla mia esperienza

È un uccello piuttosto intraprendente e poco timoroso; fui folgorato dai suoi colori durante un viaggio ai caraibi, e ho avuto poi il piacere di vederlo molto da vicino nel Parco Animal Kingdom Disney ad Orlando, USA dove veniva a mangiare le briciole si pane. Al momento non avevo idea di che uccello fosse, perché ricordavo di aver visto uccelli simili di importazione anni prima ma non erano così gialli. Tornato in Italia mi sono messo alla ricerca e dopo tanti tentativi sono riuscito a rimediare tre coppie, prendendone due da un signore di Torino e un'altra da un anziano appassionato che li aveva in gabbia solo per compagnia. Li ho ospitati prima in gabbia da 120 singolarmente per capire un pò il comportamento e l'alimentazione, poi li ho fatti sessare per essere sicuro degli abbinamenti e infine sistemati a coppie. È una specie che si adatta con facilità alla gabbia spaziosa, meglio una voliera senza recare disturbo agli



▲ Coppia in voliera

altri coinquilini per buona parte dell'anno, salvo che per il periodo di estro nel quale diventa rissoso e non tollera l'invasione di altre specie nella ristrettissima zona eletta a dominio, che nella maggior parte dei casi si riduce ad un angolino o ad un posatoio presente nella gabbia. Non presenta enormi difficoltà sia in gabbia da 120 che in voliera.

Si alimenta con un misto canarini senza semi oleosi ed un misto esotico con panico anche in spighe, non dimostra particolare predilezione per i semi oleosi, salvo quelli di canapa che risultano essere assai dannosi in quanto tendono a fare ingrassare l'uccello a dismisura se non somministrati con ragionevole prudenza. Sono graditi i semi delle erbe prative infiorescenze, e verdure amare di stagione. Gradisce anche prede vive soprattutto per i primi giorni di vita dei pullus. Il nido viene costruito in una cassetta che la femmina provvede a riempire di fili di juta e cocco.

▼ Nido con uova





▲ Novelli nei primi giorni di vita



▲ Novelli impiumati

Le uova, da due a cinque sono molto grandi, di colore grigiastro con fitte barature bruno scuro su tutta la superficie, se risultano fertili schiudono dopo 14 giorni.

Occhio vigile va riservato al maschio durante la cova, sia per il rischio che distrugga il nido, sia per il rischio che uccida la sua femmina per le forti liti.

Non sopporta che la femmina lasci il nido per più di un minuto, la rincorre e la becca per farla ritornare a covare.

Spesso però separando il maschio dalla femmina ciò fa abbandonare a quest'ultima la cova.

È capitato anche nei casi in cui il maschio

veniva tolto e lasciato in gabbia separata a vista.

I piccoli, sono privi di lanuggine, come lo sono i nati delle specie insettivore, per i primi giorni sono quasi esclusivamente insettivori, ecco perché il termine Fringuello è molto indicato.

Per i giorni successivi la madre, che risulta molto gelosa, alimenta i piccoli con uovo, tarme e semi immaturi fino all'involo.

Da novelli hanno un piumaggio verdastrò che lascia il posto al giallo ed arancio alla prima muta che i novelli iniziano quasi subito.

La riproduzione si svolge in due periodi

dell'anno, a primavera ed in autunno, per un totale di quattro covate a stagione.

Sono molto longevi e la femmina inizia a riprodursi solo dal secondo anno. È previsto l'anello tipo Y e vanno abituati alla gabbia da esposizione per lungo tempo.

Spero che sia sempre più presente negli allevamenti così da poter condividere le altrui esperienze, mi auguro che questo articolo sia riuscito a far venir voglia di allevare il Botton d'Oro, se ci sono riuscito io credo che ci possa riuscire chiunque.

Sento l'obbligo di ringraziare Natale Maranini e P. Eoli dai quali ho ricavato interessanti spunti per il mio testo.

▼ Novelli dopo l'anelatura



▼ Famigliola

